

IL GRUPPO DEL CIMÒNEGA

NELLE DOLOMITI FELTRINE

GABRIELE FRANCESCHINI

(Guida alpina - Sez. di Feltre)

(Continuazione del numero precedente)

Il 16 agosto del 1938 Gabriele Franceschini e Millo Meneghel del C.A.I. di Feltre salgono una punta vergine nel massiccio del Sass de Mura, nominandola « Punta del Re » perchè sovrastante al Piano stesso. Segue nel 1941 la prima scalata diretta da est alla stessa « Punta del Re », da parte di Gabriele Franceschini con Aldo Meneghel.

Nel 1943-44-45-46 Gabriele Franceschini continua la salita sistematica delle pareti e delle creste del gruppo, sfruttandone ogni possibilità di nuove arrampicate. Nel luglio del 1943 assieme ad Angela Maria Banchieri traccia una nuova via per la parete est del Sass de Mura. Il 10 agosto, poi, da solo, sale direttamente nel centro della parete est della stessa cima, aprendo una variante diretta alla via Diamantidi. Indi, dopo una prima esplorazione sulle torrette della cresta, durante la quale si rese conto delle forti difficoltà del passaggio chiave della salita, salì da solo, il 12 agosto, l'alta ed aerea cresta nord del Sass de Mura. Individuata una aguzza torre nel massiccio del Piz de Mez, il 2 settembre la sale assieme a Maria Luisa Bersanetti e Francesco Batticelli e la chiama « Punta della Regina » perchè strapiombante sul piano omonimo.

Ritorna una settimana dopo e apre per camino est una via diretta alla stessa « Punta della Regina »; sceso poi per la via comune sale ancora alla vetta aprendo un altro breve e divertente itinerario per il camino che solca la parete ovest. Il giorno dopo apre, sempre da solo, un altro itinerario per l'alto spigolone sud-est del Piz de Mez.

Nel 1944, il 23 luglio, sempre Franceschini con Aldo Bianchini del C.A.I. di Padova compiono la prima ascensione della cresta sud-est del Sass de Mura.

Nel 1945 il Franceschini comincia fin dal 22 maggio aprendo, assieme a Millo Meneghel, un nuovo itinerario per lo spigolone sud-ovest del Sasso Largo. Il giorno dopo il Franceschini, da solo, sale la vergine parete sud-ovest del Sasso delle Undici; indi, il 30 maggio, sale per primo la parete sud del Piz de Mez, aprendo nella discesa anche una variante d'attacco.

Il 25 luglio poi il Franceschini da solo compie la traversata completa del Sasso Largo per le creste sud-est e nord-ovest, sale per la breve innaccessa parete ovest, scende per la parete sud e risale per la parete ovest aprendo due varianti di raccordo colla via dello spigolone sud-ovest.

Il primo d'agosto poi sale per l'elegante camino est del Piz de Mez e prosegue per la parete fino in vetta; il giorno dopo apre un altro lungo itinerario per lo spallone sud-est del Piz de Mez compiendo, nell'ultima parte della parete anche una variante.

Nel 1946 poi i componenti del gruppo rocciatori del C.A.I. di Feltre, verso i primi di settembre, salgono sul Sass de Mura aprendo una breve variante di raccordo fra la via Diamantidi e la parte alta (in parete est), della via antica dei « primierotti » (detta « via dei veci »). Essi portano sulla cima una croce in alluminio e la fissano sulla vetta. Il 13 ottobre il Franceschini sale da solo la vergine parete nord del Comedon.

Nel luglio del 1947 Gabriele Franceschini e Dario Palminteri aprono una nuova via per la cresta ovest-sud-ovest della Punta Cereda nelle Pale del Garofolo. Il giorno dopo salgono la parete nord-est del Piz del Paludet per un bellissimo lungo camino che solca la parete; e scendono poi per parete sud-ovest in val Giasinozza aprendo un'altra via nuova.

Seguono, poi, il 16 e 17 luglio, due salite di Aldo Meneghel e Dionigi Dalberto sul Col del Mul (m. 1978) pel camino sud e sulla Punta della Regina, per la breve parete sud-est. Il 19 poi dello stesso mese Millo Meneghel con D. Dalberto salgono ancora la Punta della Regina da est aprendo un itinerario pochi metri a destra del camino già salito dal Franceschini nel 1943. Il 16 agosto le due cordate di Dalberto e M. Meneghel e di A. Meneghel e Vittore Delaito, componenti il gruppo rocciatori del C.A.I. di Feltre, vincono l'alta parete sud del Sass de Mura.

Per ultimo Gabriele Franceschini e Dario Palminteri riescono il 13 marzo di quest'anno nella più volte tentata ascensione invernale del Sass de Mura percorrendone la lunga cresta sud-est.

